

Brian Eno

Personaggio fondamentale della scena musicale degli ultimi tre decenni. Negli anni '60 Brian Eno (nome d'arte di Brian Peter George St. John le Baptiste de la Salle Eno, 15 maggio 1948, Woodbridge, Gran Bretagna) si dedica allo studio delle tecniche di registrazione, interessandosi anche all'arte e alla musica contemporanea (John Tilbury e Corneilus Cardew in particolare) e minimale ([John Cage](#), La Monte Young, Terry Riley) e dopo una breve esperienza nella Cardew's Scratch Orchestra forma anche un gruppo di musica d'avanguardia (Merchant Taylor's Simultaneous Cabinet) e uno di rock (Maxwell Demon).

Nel 1969 lavora a Londra come designer e tecnico esperto di elettronica e nel 1971 si unisce agli esordienti [Roxy Music](#) in qualità di "supervisore elettronico", diventandone in breve il tastierista (rifiuta la definizione di musicista preferendo ad essa quella di "architetto sonoro"). Dopo due album (*Roxy Music* del 1972 e *For Your Pleasure* del 1973), abbandona il gruppo per dedicarsi a progetti più ambiziosi: incide *No Pussyfooting* (novembre 1973) con Robert Fripp (dei [King Crimson](#)) per la cui chitarra mette a punto degli speciali congegni elettronici (*frippertronics*) all'avanguardia nel trattamento del suono con loop, effetti stravolti e campionamenti.

Altri progetti di questo periodo sono il coinvolgimento come produttore in due semiseri e provocatori album della Portsmouth Sinfonia (un'orchestra di "quasi-musicisti") e il completamento dei suoi primi LP solistici *Here Come The Warm Jets* (gennaio 1974) e *Taking Tiger Mountain (By Strategy)* (novembre 1974) nei quali raccoglie anche brani rock definiti dalla critica "protopunk", alcuni dei quali baciati da un discreto successo commerciale (*Baby's On Fire* e *The Third Uncle*). Dopo un tour con la band londinese The Winkies e un concerto con Kevin Ayers, John Cale e Nico (poi sul 33 giri *June 1, 1974*) viene costretto all'inattività per qualche mese dapprima a causa di gravi problemi polmonari, poi per un incidente automobilistico.

Nel novembre 1975 torna sulle scene discografiche con *Another Green World*, nel quale vi sono già le prime avvisaglie della cosiddetta *ambient music*. Sempre nello stesso anno inaugura una propria etichetta d'avanguardia (Obscure Records) per la quale incide *Discreet Music* (dicembre 1975), all'interno di un'opera di dieci volumi dedicati alla musica sperimentale (tra gli artisti ispiratori: Gavin Bryars, Michael Nyman, [John Cage](#), Harold Budd). pubblica anche due libri *Music For Non Musicians* e *Oblique Strategy*, ipotetici "manuali per l'uso" delle sue concezioni, in cui esplica le sue teorie non-musicali.

Negli anni a seguire le attività si dividono tra incisioni di musica d'ambiente quali *Music For Films* (ottobre 1978), *Music For Airports* (marzo 1979) e la produzione di LP in ambito rock. Proprio in questo campo svolge proficue collaborazioni ottenendo risultati notevoli con [David Bowie](#) (del quale produce la trilogia berlinese *Low*, *Heroes*, *Lodger*) e con i [Talking Heads](#) (*More Songs About Buildings And Food*, *Fear Of Music* e *Remain In Light*). A Berlino collabora con i Cluster in un paio di LP in cui si fondono rock elettronico tedesco e sperimentazione, mentre a New York assembla l'album *No New York*, una seminale raccolta in cui compaiono gruppi della neonata scena no wave (DNA, The Contorsions ed altri). Sempre di questi anni sono le collaborazioni con Ultravox e Devo in ambito rock e con Harold Budd e Jon Hassell nel campo dell'avanguardia.

Per tutta la prima metà degli anni '80 dirada le sue partecipazioni nel mondo della musica rock (da ricordare *My Life In The Bush Of Ghosts* del febbraio 1981, insieme a David Byrne), si dedica a numerose altre incisioni di musica d'ambiente o a commenti per immagini (*On Land* dell'aprile 1982, *Apollo: Atmospheres & Soundtracks* del 1983, *The Pearl* del 1984, con Harold Budd, *Thursday Afternoon* del 1985) e nel 1980 inizia a collaborare con il fratello Roger e, soprattutto, con il tecnico del suono canadese [Daniel Lanois](#), insieme al quale costituisce un team di produzione collaudatissimo nella seconda metà degli anni '80. In questo periodo si mostra attento

anche a diverse altre realtà collaborando con artisti del Ghana (Edikanfo), sovietici (Zvuki Mu), italiani (Teresa De Sio) e interessandosi alla musica etnica.

Il grande ritorno al rock è sancito dalla fruttuosa collaborazione, in veste di produttore, con gli [U2](#) di *The Unforgettable Fire* (ottobre 1984) e *The Joshua Tree* (1987). Grazie all'enorme fama derivata dal successo di questi due LP, diventa uno dei produttori più richiesti al mondo, anche se preferisce lasciare questi compiti a [Lanois](#) e dedicarsi a progetti trasversali tra i quali la fondazione di un'agenzia artistica (Opal) cui fanno riferimento musicisti (il fratello Roger, [Lanois](#), Michael Brook, John Paul Jones) e artisti visuali (registi, fotografi, pittori). Nell'ottobre 1990 collabora con John Cale alla realizzazione dell'album *Wrong Way Up*.

Nei primi anni '90 si dedica ad ambiziosi progetti discografici quali *Nerve Net* (settembre 1992), *The Shutov Assembly* (ottobre 1992) e le colonne sonore dei film *Blue* (1993) e *Glitterbug* (1994), entrambi di Dereck Jarman. Organizza anche numerose iniziative appartenenti ad altre sfere della comunicazione tra cui installazioni visive, opere multimediali (con [Laurie Anderson](#)) e perfino una serie di campionamenti audio per il software dei personal computer.

La sua attività di produttore rock lascia il segno anche negli anni '90. Le architetture sonore appaiono in alcuni album fondamentali di questo decennio: tra gli altri, lavora con Arto Lindsay, [Peter Gabriel](#) (*Us*, del 1992), per le colonne sonore di *Until The End Of The World* (1991) di Wim Wenders e del serial TV *X-Files* (1996), negli album *Achtung Baby* (1991) e *Zooropa* (1993) degli [U2](#), nel progetto *Passengers (Original Soundtracks I* del 1995), in *Outside* (1995) di [David Bowie](#), con gli inglesi James (*Whiplash*, 1997).

Nel 1997 pubblica *Swanky*, album applaudito dalla critica specializzata.

Le sperimentazioni, le collaborazioni e le teorie, le intuizioni e l'approccio di Eno influenzano fortemente diversi generi musicali, rendendo l'artista uno degli innovatori fondamentali della comunicazione (non solo musicale) degli ultimi decenni.